

**TRIBUNALE DI BIELLA – BALEGNO MARISA C/COMUNE DI BIELLA – IPOTESI
TRANSATTIVA - DETERMINAZIONI**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che è pendente davanti al Tribunale di Biella la controversia tra la sig.ra Marisa Balegno, attrice, ed il Comune di Biella, convenuto, avente ad oggetto il risarcimento dei danni subiti a dire dell'attrice, da una tomba di famiglia di cui l'attrice stessa è concessionaria e che sarebbero stati causati dal cattivo funzionamento di un pozzetto di raccolta delle acque piovane presso il Cimitero Urbano di Biella;
- che, dopo la formale costituzione in giudizio delle parti ed alcune udienze interlocutorie, con nota del 15.10.2008 l'avv. Enrica Ramella Valet di Biella, alla quale il Sindaco ha conferito il mandato di rappresentare e difendere il Comune in giudizio, ha comunicato la disponibilità di controparte a transigere la vertenza, con compensazione delle spese e con l'esecuzione dei seguenti lavori a cura e spese del Comune:
 1. sistemazione delle parti interne della tomba tramite rimozione della pittura danneggiata, stuccatura e rifacimento della tinteggiatura;
 2. spostamento del pozzetto di raccolta delle acque a distanza di almeno due metri da tutti i lati della tomba;

invitando il Comune a deliberare in merito;

Rilevato in proposito che:

- l'avv. Ramella Valet ipotizza che le contestazioni ed eccezioni sollevate dal Comune dovrebbero trovare accoglimento da parte del giudice, pur evidenziando la possibilità di una compensazione delle spese processuali;
- l'esecuzione delle opere richieste a cura e spese del Comune equivarrebbe a riconoscere la responsabilità del Comune per i danni lamentati dall'attrice e quindi più che di transazione, si tratterebbe di acquiescenza da parte del Comune alle tesi attoree, che invece sono ben contestate nella comparsa di costituzione e risposta del Comune;
- l'intervento a cura e spese del Comune costituirebbe un pericoloso precedente che potrebbe indurre altri soggetti a sfruttare situazioni di fatto simili per ottenere analoghi vantaggi;
- se, all'esito della vertenza, in caso di soccombenza del Comune, dovesse emergere che il danno lamentato rientra tra quelli coperti dalla polizza per la responsabilità civile (cosa al momento respinta da ASSITALIA) stipulata dal Comune, il Comune stesso potrà comunque chiedere alla compagnia assicurativa di essere tenuto indenne a termini di polizza, avendo comunque già aperto il sinistro. Tale eventualità sarebbe esclusa in caso di transazione;
- è noto lo scarso favore con il quale la magistratura contabile valuta le transazioni concluse dalla Pubblica Amministrazione con soggetti privati, a meno che non sussistano evidenti

ed oggettive ragioni di convenienza che, nella fattispecie qui in esame, non sono ravvisabili;

Ritenuto pertanto di non poter accogliere la proposta transattiva;

Visti gli artt. 39 e 43 dello Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi, palesi;

DELIBERA

1. di dare mandato al Sindaco per non accettare l'ipotesi transattiva meglio descritta in premessa;
 2. di dichiarare, con separata votazione favorevole, unanime, palese la presente immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.
-